

sentenza g8 2001: assolti i vertici - fate schifo!

Inviato da Sgab
Thursday 13 November 2008

G8: DIAZ, ASSOLTI I VERTICI DELLA POLIZIA

GENOVA - Assolti per i fatti della scuola Diaz dal tribunale di Genova i tre funzionari di vertice della polizia di stato, Franco Gratteri, oggi direttore centrale anticrimine, e Gianni Luperi, oggi numero tre dell'Aisi, e Gilberto Calderozzi, oggi direttore del servizio centrale operativo della polizia.

Sono stati assolti 16 dei 29 imputati al processo per i fatti della scuola Diaz, in occasione del G8 del 2001. Le condanne sono state invece 13 per un totale di 35 anni e sette mesi.

Alla lettura della sentenza per i fatti della Diaz, dopo 11 ore di camera di consiglio, in aula si e' levato il grido ' vergogna, vergogna!' dai settori del pubblico.

AGNOLETTI, SANCITA' IMPUNITA' FORZE ORDINE

"Da oggi in poi questa sentenza stabilisce la totale impunita' per le forze dell'ordine". Lo ha dichiarato l'ex portavoce del Genoa Social Forum e deputato europeo di Rifondazione Comunista Vittorio Agnoletti subito dopo la lettura della sentenza sulla Diaz.

GASPARRI, SENTENZA RIDIMENSIONA VIOLENTA CAMPAGNA

"Valuteremo con calma la sentenza sui fatti della scuola Diaz. Intanto prendiamo atto che piu' della meta' degli imputati e' stata assolta. Il che ridimensiona la violenta campagna contro le forze dell'ordine da taluni fatta finora". Lo afferma il presidente del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri.

CASINI, RICONOSCIUTO CHE A VERTICE PS GALANTUOMINI

"Siamo lieti che la giustizia ordinaria riconosca una verita' nota a tutti gli italiani e cioe' che al vertice della Polizia di Stato in Italia ci sono stati e ci sono autentici galantuomini e servitori delle istituzioni. Il tentativo di criminalizzare, per i fatti del G8 di Genova, i vertici delle forze dell'ordine si e' rivelato per quello che era: un'autentica persecuzione". Lo dichiara il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini.

HAIDI GIULIANI, MANCANZA DI DIGNITA' E CORAGGIO

L'ex senatrice di Rifondazione Comunista Haidi Giuliani e madre di Carlo, il giovane ucciso durante gli scontri del G8, parla, in relazione alla sentenza, di "mancanza di dignita' e di coraggio". "In quest'aula - prosegue - ho visto persone coraggiose che hanno testimoniato e pm coraggiosi, ma non ho visto altri atti di coraggio e neppure rispetto per la nostra Costituzione".